



PRINCIPALI DIRITTI DEL CLIENTE

(In materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.)

DISCIPLINA GENERALE

- Il presente avviso ha la finalità di informare il Cliente circa i suoi diritti e gli strumenti di tutela previsti a suo favore dal testo Unico Bancario e relative norme di attuazione. Esso è messo a disposizione, anche in copia asportabile, unitamente ai fogli informativi relativi ai prodotti commercializzati presso la sede, presso i locali aperti al pubblico appartenenti ai soggetti utilizzati dalla Società per la commercializzazione dei propri prodotti, sul sito www.cofidis.it e viene inviato per posta unitamente al materiale informativo sui prodotti.
- In caso di offerta svolta in un luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze dell'intermediario al richiedente viene consegnata copia di questo avviso e dei fogli informativi relativi all'operazione o al servizio offerto.
- Su richiesta, verrà fornita copia del testo del contratto idonea per la stipula che include il documento di sintesi, riepilogativo delle principali condizioni economiche e contrattuali. Il diritto del cliente di ottenere copia del contratto non è subordinato a condizione o a termine. Cofidis si riserva la facoltà di subordinare il rilascio della copia contrattuale al pagamento, a titolo di rimborso spese, di una somma di denaro da parte del Cliente. In ogni caso, la consegna di tale copia non obbliga le parti alla stipula del contratto.
- I contratti sono redatti per iscritto. Nel caso di inosservanza della forma scritta il contratto è nullo.
- Il richiedente ha diritto di ottenere un esemplare del contratto stipulato, cui è unito il documento di sintesi. La consegna è attestata mediante il rilascio di una dichiarazione da parte del Cliente.
- I contratti indicano il tasso di interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi per i contratti di credito gli eventuali maggiori oneri in caso di mora.
- Sono nulle e si considerano non apposte le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e di ogni altro prezzo e condizione praticati nonché quelle che prevedono tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti di quelli pubblicizzati.
- In caso di inosservanza si applicano:
 - a) il tasso nominale minimo e quello massimo dei buoni ordinari del tesoro annuali o di altri titoli similari eventualmente indicati dal Ministro del tesoro, emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto, rispettivamente per le operazioni attive e per quelle passive;
 - b) gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati nel corso della durata del rapporto per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi; in mancanza di pubblicità nulla è dovuto.
- La possibilità di variare in senso sfavorevole al Cliente il tasso di interesse e ogni altro prezzo o condizionedevono essere espressamente indicato nel contratto con clausola approvata specificamente dal Cliente.
- Le clausole contrattuali sulla capitalizzazione degli interessi devono essere specificamente approvate per iscritto.
- In presenza di un giustificato motivo è facoltà di Cofidis modificare, nel rispetto della normativa vigente, le condizioni economiche e normative del contratto, previa comunicazione scritta al Cliente. In caso di variazione unilaterale delle condizioni contrattuali, il Cliente ha diritto di recedere dal contratto senza penalità entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta delle variazioni sfavorevoli che si intendono applicare, e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente applicate.
- Nei contratti di durata viene fornito per iscritto al Cliente alla scadenza del contratto e comunque almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto, mediante un rendiconto ed un documento di sintesi delle condizioni contrattuali.
- In mancanza di opposizione scritta da parte del Cliente, gli estratti conto si intendono approvati trascorsi 60 giorni dal ricevimento.
- Il Cliente ha diritto di ottenere, a proprie spese, entro un congruo termine e comunque non oltre 90 giorni, copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni.
- In caso di mutuo, apertura di credito o altro contratto di finanziamento, il Cliente ha facoltà di esercitare la surrogazione ai sensi dell'art. 1202 del Codice Civile, trasferendo il rapporto esistente ad altro finanziatore. Detta facoltà può essere esercitata in ogni momento dal Cliente mediante richiesta scritta, senza spese e senza penalità od altri oneri.
- In caso di servizi finanziari commercializzati mediante tecniche di comunicazione a distanza (a titolo esemplificativo via posta, internet, ecc.), l'art. 67- duodecies del Codice al Consumo, consente al consumatore di recedere dal contratto entro 14 giorni dalla conclusione dello stesso (accettazione della Sua richiesta di finanziamento). L'eventuale recesso dovrà essere esercitato mediante l'invio di una raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Cofidis S.p.A. - 20127 Milano - Via A. Bono Cairoli, 34 .

DISCIPLINA SPECIFICA DEL CREDITO AL CONSUMO:

- Inoltre, i contratti di credito al consumo indicano:
 - a) l'ammontare e le modalità del finanziamento;
 - b) il numero, gli importi e la scadenza delle singole rate;
 - c) il TAEG/ISC;
 - d) il dettaglio delle condizioni analitiche secondo cui il TAEG può essere

- eventualmente modificato;
- e) l'importo e la causale degli oneri che sono esclusi dal calcolo del TAEG. Nei casi in cui non sia possibile indicare esattamente tali oneri, deve essere fornita una stima realistica; oltre ad essi, nulla è dovuto dal consumatore;
- f) le eventuali garanzie richieste;
- g) le eventuali coperture assicurative richieste al consumatore e non incluse nel calcolo del TAEG.
- Oltre a quanto sopra indicato, i contratti di credito al consumo che abbiano ad oggetto l'acquisto di determinati beni o servizi contengono, a pena di nullità:
 - a) la descrizione analitica dei beni e dei servizi;
 - b) il prezzo di acquisto in contanti, il prezzo stabilito dal contratto e l'ammontare dell'eventuale acconto;
 - c) le condizioni per il trasferimento del diritto di proprietà, nei casi in cui il passaggio della proprietà non sia immediato.
- Nessuna somma può essere richiesta o addebitata al consumatore se non sulla base di espresse condizioni contrattuali. Le clausole di rinvio agli usi per la determinazione delle condizioni economiche applicate sono nulle e si considerano non apposte.
- Nei casi di assenza o nullità delle clausole contrattuali queste ultime sono sostituite di diritto secondo i seguenti criteri:
 - a) il TAEG equivale al tasso nominale minimo dei buoni ordinari del tesoro annuali o di altri titoli similari eventualmente indicati dal Ministro del Tesoro, emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto;
 - b) la scadenza del contratto è a trenta mesi;
 - c) nessuna garanzia o copertura assicurativa viene costituita in favore del finanziatore.
- Nelle operazioni di credito al consumo, la pubblicità è, in ogni caso, integrata con l'indicazione del TAEG e del relativo periodo di validità.
- I contratti con i quali le banche o gli intermediari finanziari concedono ad un consumatore un'apertura di credito in conto corrente non connessa all'uso di una carta di credito, contengono, a pena di nullità, le seguenti indicazioni:
 - a) il massimale e l'eventuale scadenza del credito;
 - b) il tasso d'interesse annuo ed il dettaglio analitico degli oneri applicabili dal momento della conclusione del contratto nonché le condizioni che possono determinarne la modifica durante l'esecuzione del contratto stesso. Oltre ad essi, nulla è dovuto dal consumatore;
 - c) le modalità di recesso dal contratto.
- Ai contratti di credito al consumo a fronte dei quali sia stato concesso un diritto reale di garanzia sul bene acquistato con il denaro ricevuto in prestito si applica la disciplina di cui all'art. 1525 del codice civile (nonostante patto contrario, il mancato pagamento di una sola rata, che non superi l'ottava parte del prezzo, non dà luogo alla risoluzione del contratto e il compratore conserva il beneficio del termine relativamente alle rate successive).
- La facoltà di adempiere in via anticipata o di recedere dal contratto senza penalità spetta unicamente al consumatore senza possibilità di patto contrario. La facoltà di adempiere in via anticipata si esercita mediante versamento al creditore del capitale residuo, degli interessi e degli altri oneri maturati sino a quel momento e, se previsto dal contratto, di un compenso comunque non superiore all'1% del capitale residuo.
- In caso di cessione dei crediti nascenti da un contratto di credito al consumo il consumatore può sempre opporre al cessionario tutte le eccezioni che poteva far valere nei confronti del cedente, ivi compresa la compensazione.
- Nei casi di inadempimento del fornitore di beni o servizi, il consumatore che abbia effettuato inutilmente la costituzione in mora ha diritto di agire contro il finanziatore nei limiti del credito concesso a condizione che vi sia un accordo che attribuisce al finanziatore l'esclusiva per la concessione di crediti a clienti del fornitore.
- La responsabilità prevista dal punto precedente si estende anche al terzo, al quale il finanziatore abbia ceduto i diritti derivanti dal contratto di cessione del credito.

ALTRI STRUMENTI DI TUTELA DEI CONSUMATORI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO

- Ove previsti trovano applicazione le disposizioni (art. 67, comma 6 D. Lgs. 206/2005) relative alla protezione dei consumatori in materia di contratti a distanza, che prevedono che qualora il prezzo di un bene o servizio, oggetto di un contratto a distanza, sia interamente o parzialmente coperto da un credito concesso al consumatore, il contratto di credito si risolve di diritto, senza alcuna penalità, nel caso in cui il consumatore abbia esercitato il diritto di recesso dal contratto a distanza conformemente a quanto previsto dal suddetto D. Lgs. 206/2005.
- Eventuali reclami dovranno essere inviati per scritto all'indirizzo di Cofidis S.p.A. - 20127 Milano - Via A. Bono Cairoli, 34 o tramite email a: ufficio.reclami@cofidis.it. Nel caso in cui il reclamo venga ritenuto infondato, ovvero allo stesso non venga fornito riscontro entro 30 giorni dalla sua presentazione, il cliente potrà adire all'Arbitro Bancario Finanziario o altre forme di risoluzione stragiudiziale delle controversie. A tal proposito Cofidis mette a disposizione della Clientela la Guida Pratica "Conoscere l'Arbitro Bancario Finanziario e capire come tutelare i propri diritti".